Diacronie
Studi di Storia Contemporanea

N° 22, 2 | 2015
Costruire

Jean Vigreux, *Croissance et contestations: 1958-1981*

Jacopo Bassi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/diacronie/2163>

DOI: 10.4000/diacronie.2163

ISSN: 2038-0925

Editore

Association culturelle Diacronie

Notizia bibliografica digitale

Jacopo Bassi, « Jean Vigreux, *Croissance et contestations: 1958-1981* », *Diacronie* [Online], N° 22, 2 | 2015, online dal 01 juin 2015, consultato il 17 octobre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/diacronie/2163> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/diacronie.2163>

Questo documento è stato generato automaticamente il 17 octobre 2020.

Creative Commons License

Jean Vigreux, *Croissance et contestations: 1958-1981*

Jacopo Bassi

NOTIZIA

Jean Vigreux, *Croissance et contestations: 1958-1981*, Paris, Seuil, 2014, 475 pp.

- 1 Il filo rosso che lega il periodo preso in esame da Jean Vigreux è quello dei mesi di maggio. Il saggio analizza quest'arco cronologico a partire da una prospettiva politica: sono i mesi di maggio del 1958 (con il ritorno al potere di De Gaulle), del 1968 (con i ben noti avvenimenti del Maggio francese) e del 1981 (con l'elezione di François Mitterrand) a costituire i passaggi obbligati di questa storia della Francia. La prospettiva è – e non potrebbe essere altrimenti – politica: percorre tutto il gaullismo francese fino alla crisi di questo modello, giungendo alla cesura rappresentata dalla sconfitta di Giscard d'Estaing contro Mitterrand. Il libro si concentra dunque sui primi ventitre anni della Quinta Repubblica, caratterizzati da molte contraddizioni: come riecheggiato dal titolo dalla crescita economica dei “trenta gloriosi”, ma anche dalle contestazioni. Proprio nell'analisi del decennio 1958-1968, Vigreux mette in evidenza il carattere rigidamente conservatore del governo, che si contrappose alle tendenze interne alla società, che sfociarono nel Maggio francese. Attraversano il libro – così come il periodo preso in esame – il tema della violenza politica, della modernizzazione della società e dell'urbanizzazione. La narrazione è sempre accompagnata da una corposa bibliografia di riferimento, in grado di permettere un'efficace connessione fra ambito sociale e politico.

AUTORI

JACOPO BASSI

Ha conseguito la Laurea Triennale in «Storia del mondo contemporaneo» presso l'Università di Bologna sostenendo una tesi in Storia e istituzioni della Chiesa ortodossa dal titolo *Tra Costantinopoli e Atene: Il passaggio delle diocesi dell'Epiro all'amministrazione della Chiesa di Grecia e la 'Praxis' del 1928*; presso lo stesso ateneo, nel 2008, ha discusso la tesi specialistica in Storia della Chiesa dal titolo *Epiro crocifisso o liberato? La Chiesa ortodossa in Epiro e in Albania meridionale nel XX secolo (1912-1967)*. Attualmente collabora con le case editrici Il Mulino e Zanichelli.